

DESIGN

A Logroño in Spagna il festival Concéntrico è un laboratorio di idee open air 21 installazioni tra architettura, design e arte, per riscoprire paesaggi urbani inutilizzati e crearne di nuovi

di Massimo De Conti | Foto Josema Cutilias, Laurian Ghintolu courtesy of Concéntrico



Si tiene fino al 1 maggio **Concéntrico**, il Festival internacional de Arquitectura y Diseño de **Logroño**, nel nord della **Spagna**, manifestazione che si pone trasversalmente tra architettura, design e arte. Il pensiero univoco tra le discipline è il collegamento con l'**identità del territorio** per trattare i **temi sociali** più incombenti: siamo nella regione del vino Rioja, nella cittadina di Logroño a un'ora da Bilbao, una delle fermate dei pellegrini sul percorso di Santiago de Compostela. Ideato e diretto fin dall'inizio da Javier Peña Ibáñez (e realizzato con la Fundación Cultural de los Arquitectos de La Rioja), il festival arrivato alla decima edizione ha saputo guadagnare anno dopo anno rilevanza e prestigio internazionale in collaborazione con le maggiori istituzioni culturali europee.



Foto Josema Cutilias courtesy of Concéntrico

Concéntrico è un **laboratorio di idee** che invade ogni anno i punti più pittoreschi e significativi della città, per riscoprire paesaggi urbani dimenticati o intervenire per crearne di nuovi e inaspettati. Per questa edizione sono **21 le installazioni** di creativi rappresentanti di 20 differenti nazionalità, selezionate tra più di 500, tra cui anche quella realizzata dai bambini delle scuole primarie della regione. Tra le più spettacolari e significative segnaliamo **Make it Rain**, che tratta di ambiente creando in modo naturale un microclima nel Patio del Museo de La Rioja, allo scopo di sensibilizzare sulla problematica delle risorse idriche, in particolare nel contesto cittadino.



Foto Josema Cutilias courtesy of Concéntrico

Ricorda invece le opere del duo di artisti danesi Elmgreen & Dragset l'umile casetta da affittare (per finta), che ha preso il posto del basamento del monumento equestre di General Espartero, opera dell'olandese Willem de Haan. **Public Monument**, questo il titolo, mette in discussione in modo giocoso il ruolo delle statue onorarie nello spazio pubblico; **Murallas** (the Wall), realizzata dallo studio parigino MUOTO con l'architetto e scenografo Georgi Stanishev (insieme sono stati curatori del Padiglione Francese alla Biennale di Architettura di Venezia 2023), chiude Plaza del Revellin, passaggio sul Camino de Santiago. Diventa così un luogo di sosta per una riflessione sulla temporalità e la funzione del costruito nel quotidiano della vita cittadina.



Foto Josema Cutilias courtesy of Concéntrico

L'**Off Season Pavilion** dello studio svizzero Kosmos, nello spiazzo della Chiesa di Santiago, richiama i volumi dell'edificio religioso con un labirinto realizzato con le gabbie metalliche per lo stoccaggio del vino, le quali rimangono inutilizzate per alcuni periodi dell'anno. Un progetto che riporta immediatamente ai concetti di riuso e riutilizzo, zero scarti e all'attività vinicola così importante per la regione.

La designer italiana Sara Ricciardi porta l'installazione **Razzle Dazzle**, collocata in un luogo suggestivo: la Plaza del Mercado sul sagrato della grande cattedrale in stile romanico. **Razzle Dazzle** è una tecnica di mimetizzazione bellica, che qui diventa un palco con tanto di tappeto elastico per azioni performative di parkour. L'intento è aprire un varco per una prospettiva critica nel mezzo delle attuali pressioni sociali e politiche.

Una cisterna agricola è stata trasformata in un alloggio mobile dal francese Fred Sancère—Encore Heureux architects. **Citerne-Lit** è una capsula per offrire un pernottamento insolito in un oggetto d'arte nel quale, durante il festival, alcuni fortunati potranno effettivamente fare l'esperienza. Parecchie delle installazioni presentate avranno vita anche dopo la fine della manifestazione, ricollocate altrove in un'estensione ideale delle idee trattate.



Foto Josema Cutilias courtesy of Concéntrico

Infine, forse la più poetica e l'unica fuori dal contesto cittadino: **Cuaderno de Surcos**, realizzata dai bambini. 12 disegni scelti tra più di 1000 realizzati nelle scuole elementari della regione sono diventati un paesaggio mobile con l'aiuto di macchinari industriali estensibili. Fiori, soli, nuvole, fulmini, arcobaleni, uccelli "sorvolano" una vigna intervenendo sul paesaggio. Una volta terminato il festival le immagini realizzate in legno saranno riconvertite in arredi urbani come altalene e giochi nei parchi di Logroño.

dove: Concéntrico - Festival internacional de Arquitectura y Diseño de Logroño, Spagna

quando: dal 25 aprile all'1 maggio 2024

Concéntrico

La newsletter di Living: stili e tendenze per la tua casa

email

ISCRIVITI

30 Aprile 2024 - Living © RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE



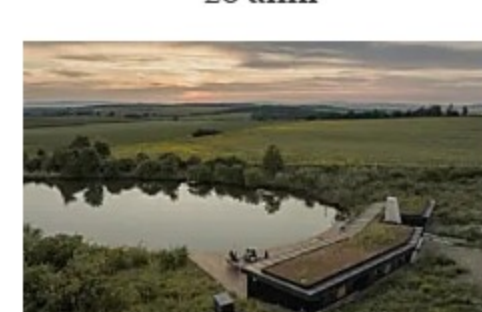
INVESTING.COM
Una coppia di sposi ritrovata in un luogo sconosciuto dopo 20 anni



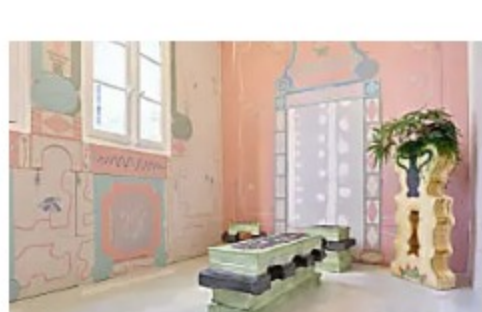
Michael Anastassiades firma la Red Jane Bakery a Creta



Bovindo, la finestra più luminosa per la casa



Una casa in legno, piccola e sostenibile, che si fonde con il paesaggio



Design Parade Hyères e Toulon 2024: i designer emergenti premiati in Costa Azzurra



3 Days of Design a Copenhagen la progettualità invita a sognare

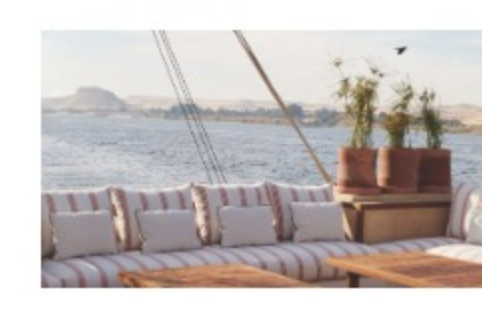
Raccomandato da Taboola

LEGGI ANCHE



Lo stile di Paul Smith al servizio di Alvar Aalto
Alcuni degli arredi disegnati dal maestro scandinavo, rivisitati con lo stile dello stilista britannico, danno vita a una piccola collezione Artek per amanti del design

di Redazione Living



In crociera da Luxor ad Assuan con Yalla Nile
Solcare le acque del Nilo su un battello da crociera: benvenuti sullo Yalla Nile, un 'boutique hotel galleggiante' con sei suite confezionate su misura da artigiani locali utilizzando materiali autoctoni

di Redazione Living



Rencontres d'Arles 2024, il festival diffuso di fotografia
Da luglio a settembre, artisti, curatori e appassionati si riuniscono nella cittadina appenninica per portare in scena la creatività e l'innovazione nel campo della fotografia contemporanea

di Francesca Tagliabue